

KAPPABRIX®Sostituisce la revisione:1 (Data
revisione: 06/04/2019)**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Codice: **F00159**
Denominazione: **KAPPABRIX****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo: **KAPPABRIX**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Fertilizzante	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaRagione Sociale: **FOMET SPA**
Indirizzo: **Via Vialarga, 25**
Località e Stato: **37050 San Pietro di Morubio (VR) Italia**
tel. +39 0456969004 fax + 39 0456969012e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@fomet.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologico	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	800011858

Il servizio è disponibile 24 ore su 24. - The service is available 24 hours.**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: POTASSIO CARBONATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
POTASSIO CARBONATO		
CAS 584-08-7	$30 \leq x < 35$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 209-529-3		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119532646-36_XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

POTASSIO CARBONATO

L'inalazione produce un senso di bruciore, tosse, difficoltà respiratoria e mal di gola.
Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciature e dolore.
Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.
Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

POTASSIO CARBONATO

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Consultare immediatamente un medico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Revisione n. 2
Data revisione 17/02/2023
Stampata il 17/02/2023
Pagina n. 4/19

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Diluire con acqua lentamente, monitorando l'eventuale aumento della temperatura.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

POTASSIO CARBONATO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					10 mg/m3		10 mg/m3	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Mascherina filtrante per gas e vapori (EN14387)

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

Colore	nero	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	115 °C	Sostanza: POTASSIO CARBONATO
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Limite superiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
pH	11,4	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non applicabile alle miscele
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,25 kg/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

Proprietà esplosive Prodotto non esplosivo

Proprietà ossidanti non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Acidi.

Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

Acidi

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio (COx)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

POTASSIO CARBONATO

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Fonte: Study report 1984 (ECHA) Note: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg tudy report 1993 (ECHA) - Note: US EPA Pesticide Assessment Guidelines
LC50 (Inalazione vapori):	> 496 mg/l/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

POTASSIO CARBONATO

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio No - Fonte: Study report 1984 (ECHA) - Note: FDA, Appraisal of the Safety of Chemicals in Food, Drugs and Cosmetics, 1959

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

POTASSIO CARBONATO

Test: Irritante per gli occhi Sì - Fonte: Study report 1984 (ECHA) - Note: FDA, Appraisal of the Safety of Chemicals in Food, Drugs and Cosmetics, 1959

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Revisione n. 2
Data revisione 17/02/2023
Stampata il 17/02/2023
Pagina n. 7/19

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

Sensibilizzazione cutanea

POTASSIO CARBONATO

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india Negativo - Fonte: ECHA - Study Report 1993 - Note: US EPA Pesticide Assessment Guidelines, Subdivision F, Hazard Evaluation: Human and Domestic Animals, November 1984, Acute Exposure, Guinea Pig Sensitization (Buehler)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO CARBONATO

Test: Genotossicità No - Fonte: Pubblicazione 1994 (ECHA) - Note: OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO CARBONATO

Test: Carcinogenicità Negativo - Fonte: ECHA - Publication 1994 - Note: Lina BAR, Hollanders VMH, Kuijpers MHM (Read across Study)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

POTASSIO CARBONATO

Test: NOEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 180 mg/kg bw/day - Fonte: ECHA - Publication 1975 - Note: OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

POTASSIO CARBONATO

Test: Irritante per le vie respiratorie Sì - Fonte: ECHA

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

POTASSIO CARBONATO

LC50 - Pesci

68 mg/l/96h ECHA FIFRA Guideline 72-1

EC50 - Crostacei

200 mg/l/48h ECHA FIFRA Guideline 72-1

12.2. Persistenza e degradabilità

POTASSIO CARBONATO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela sotto lo scenario d'esposizione per il Potassio carbonato.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data
revisione: 06/04/2019)

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 11 / 16.

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data
revisione: 06/04/2019)

Lista degli scenari di esposizione

ES 1 - Fabbricazione, formulazione e uso industriale del carbonato di potassio

SU3, SU8, SU9, SU10, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7, ERC 12a, ERC 12b, ERC 12c

ES 2 - Uso industriale e professionale di prodotti solidi e liquidi contenenti carbonato di potassio

SU1, SU2, SU4, SU5, SU7, SU13, SU19, SU22, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC16, PROC19, PROC21, PROC22, PROC23, PROC24, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7, ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC9b

ES 3 - Uso al consumo di carbonato di potassio in preparati (solidi/liquidi) e articoli (uso privato/domestico)

SU21, PC4, PC8, PC9a, PC12, PC18, PC27, PC30, PC35, AC4, AC7, AC8, AC10, AC11, AC13, ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e, ERC10a, ERC11a

ES 1: Fabbricazione, formulazione e uso industriale del carbonato di potassio

1.1. Titolo e descrittori d'uso

Titolo scenario: *Fabbricazione, formulazione e uso industriale*

Settori d'uso
SU3, SU8, SU9 e SU10
Lavoratori
PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione PROC15 Uso come reagenti per laboratorio PROC19 Attività manuali con contatto diretto PROC21 Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli PROC22 Produzione e lavorazione di minerali e/o metalli a temperature notevolmente elevate PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento nell'ambito di processi aperti, a temperature notevolmente elevate PROC24 Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
Ambiente
ERC1 Fabbricazione della sostanza ERC2 Formulazione di miscele ERC3 Formulazione in matrice solida ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) ERC5 Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo ERC6a Uso di sostanze intermedie ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) ERC7 Uso industriale di fluidi funzionali ERC 12a Lavorazione di articoli presso siti industriali a basso rilascio ERC 12b Lavorazione di articoli presso siti industriali a rilascio elevato ERC 12c Uso di articoli presso siti industriali a basso rilascio

1.2. Condizioni operative (CO) e Misure di gestione del rischio (RMM)

1.2.1 Lavoratori: PROC 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 19, 21, 22, 23, 24

Caratteristiche del prodotto
Concentrazione fino al 100.0 %
Frequenza e durata d'uso
8.0 h/giorno (per PROC 7, 21, 22, 23, 24 la durata d'uso richiesta è < 0,25 h) e 220 giorni/anno
Misure tecniche e organizzative
Sistemi chiusi e automatizzati devono essere preferiti al fine di ridurre l'esposizione alle polveri Evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi utilizzando pinze oppure attrezzature manuali con manici lunghi ed impugnatura sicura In generale il LEV non è richiesto ma è importante applicare le norme di buona pratica (per PROC 7, 21, 22, 23, 24 il LEV è richiesto - efficienza 95%) Fornire una buona ventilazione generale (1-3 ricambi d'aria/ h). La ventilazione generale è una buona pratica in assenza di LEV.
Condizioni e misure relative alla protezione personale e all'igiene

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

Protezione delle mani:

- materiali: gomma butilica, PVC, policloroprene con lattice naturale, con spessore: 0.5 mm, tempo di permeazione: > 480 min
- materiali: gomma nitrilica, gomma fluorinata, con spessore: 0.35-0.4 mm, tempo di permeazione: > 480 min

In caso di polveri/aerosol: utilizzare protezione respiratoria con filtro P2

Protezione oculare: indossare occhiali resistenti. In caso di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti, schermo facciale

Indossare indumenti protettivi adeguati, grembiuli e tute. In caso di spruzzi, indossare: stivali di gomma o di plastica,

Altre condizioni rilevanti per l'esposizione dei lavoratori

I lavoratori che operano nelle aree a rischio di esposizione devono essere adeguatamente addestrati relativamente alle misure di protezione necessarie e ai pericoli della sostanza durante l'uso.

1.2.2 Ambiente: ERC 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7, 12

Misure di gestione del rischio

Le misure di gestione del rischio relative all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di carbonato di potassio nelle acque reflue municipali o nelle acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali soluzioni causino cambiamenti significativi e indesiderati del pH. È richiesto un controllo adeguato del valore del pH durante l'introduzione in acque aperte. In generale, gli scarichi devono essere eseguiti in modo tale che le variazioni di pH siano ridotte al minimo. La maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH nell'intervallo tra 6.5-8.5.

Rifiuti

I rifiuti liquidi di carbonato di potassio devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e ulteriormente neutralizzati, se necessario. La deposizione o l'applicazione di carbonato di potassio solido non deve alterare il livello di pH nel suolo. Anche l'impatto delle emissioni nell'ambiente deve essere conforme ai requisiti legali vigenti.

1.3. Stima dell'esposizione

1.3.1 Ambiente

Comparto acquatico

Tenendo conto delle misure di gestione dei rischi raccomandate per l'ambiente e delle direttive UE esistenti per il controllo del pH per le acque superficiali e dei dati di molti Stati membri sulle (ulteriori) normative nazionali per il controllo del pH delle acque reflue e delle acque superficiali è possibile affermare che gli STP e le acque superficiali risultano sufficientemente protetti, per quanto riguarda le variazioni di pH, in caso di rispetto delle suddette norme.

1.3.2 Lavoratori

Via di esposizione		Concentrazione di esposizione	Effetto critico	DNEL	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Dermica	Acuta	Non rilevante	Irritazione della cute/oculare	Qualitativo: il carbonato di potassio ha un'attività irritante intrinseca ed è classificato di conseguenza. L'attività del carbonato di potassio è basata esclusivamente sull'alcalinità. Nelle miscele, la riserva acida dei composti aggiuntivi delle miscele può compensare l'alcalinità del carbonato di potassio e quindi la sua irritabilità. Pertanto, con riferimento alla direttiva 67/548 / CEE, allegato VI, punto 3.2.5 e regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, allegato I, punto 3.2.3.1.2, per la classificazione del carbonato di potassio nelle miscele è giustificato considerare la riserva acida della miscela in esame.	
	Lungo termine	Non rilevante	Irritazione della cute/oculare		
Inalatoria	Acuta/Lungo termine	max 0.99 mg/m ³	Irritazione apparato respiratorio	10 mg/m ³	0.099

1.4. Guida per l'utilizzatore a valle

Indicazioni utili per la gestione delle informazioni sull'uso sicuro

E' stata eseguita una valutazione dell'esposizione quantitativa dei lavoratori per la via inalatoria a lungo termine/effetti locali e inoltre l'esposizione per via inalazione a vapori o aerosol è stata stimata, tenendo conto del caso peggiorativo, con ECETOC TRA (<http://www.ecetoc.org/>). Non sono disponibili dati misurati per la via di esposizione inalatoria in merito al carbonato di potassio. Tuttavia, i dati misurati dalla sostanza analoga NaOH possono essere utilizzati, attraverso la metodologia di read across, come approccio cautelativo (vedere sezione 1.3.2). La valutazione del rischio del carbonato di potassio per l'ambiente è stata condotta tenendo conto delle indicazioni EU RAR su NaOH (2007).

ES 2: Uso industriale e professionale di prodotti solidi e liquidi contenenti carbonato di potassio

2.1 Titolo e descrittori d'uso

Titolo scenario: *Uso industriale e professionale di prodotti contenenti carbonato di potassio (solidi o liquidi)*

Settori d'uso

SU1, SU2, SU4, SU5, SU7, SU13, SU19, SU22

Lavoratori

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
 PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
 PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
 PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
 PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
 PROC6 Operazioni di calandratura
 PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali
 PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
 PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
 PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
 PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali
 PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
 PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
 PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
 PROC16 Uso di combustibili
 PROC19 Attività manuali con contatto diretto
 PROC21 Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
 PROC22 Produzione e lavorazione di minerali e/o metalli a temperature notevolmente elevate
 PROC23 Operazioni di lavorazione e trasferimento nell'ambito di processi aperti, a temperature notevolmente elevate
 PROC24 Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli

Ambiente

ERC1 Fabbricazione della sostanza ERC2 Formulazione di miscele
 ERC3 Formulazione in matrice solida
 ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
 ERC5 Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo ERC6a Uso di sostanze intermedie
 ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
 ERC7 Uso industriale di fluidi funzionali
 ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
 ERC8b Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
 ERC8c Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
 ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
 ERC8e Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
 ERC9b Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni)

2.2. Condizioni operative (CO) e Misure di gestione del rischio (RMM)

2.2.1 Lavoratori: PROC 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 22, 23, 24

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione fino al 100.0 %

Amount used (or contained in articles), frequency and duration of use/exposure

8.0 h/giorno (per PROC 4, 5, 6, 7, 11, 14, 16, 21, 22, 23, 24 la durata d'uso richiesta è < 0,25 h) e 220 giorni/anno

Misure tecniche e organizzative

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

Sistemi chiusi e automatizzati devono essere preferiti al fine di ridurre l'esposizione alle polveri

Evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi utilizzando pinze oppure attrezzature manuali con manici lunghi ed impugnatura sicura

In generale il LEV non è richiesto ma è importante applicare le norme di buona pratica (per PROC 4, 5, 6, 7, 11, 14, 16, 21, 22, 23, 24 t il LEV è richiesto - efficienza 95%)

Fornire una buona ventilazione generale (1-3 ricambi d'aria/h). La ventilazione generale è una buona pratica in assenza di LEV.

Condizioni e misure relative alla protezione personale e all'igiene

Protezione delle mani:

- materiali: gomma butilica, PVC, policloroprene con lattice naturale, con spessore: 0.5 mm, tempo di permeazione: > 480 min
- materiali: gomma nitrilica, gomma fluorinata, con spessore: 0.35-0.4 mm, tempo di permeazione: > 480 min

In caso di polveri/aerosol: utilizzare protezione respiratoria con filtro P2

Protezione oculare: indossare occhiali resistenti. In caso di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti, schermo facciale

Indossare indumenti protettivi adeguati, grembiuli e tute. In caso di spruzzi, indossare: stivali di gomma o di plastica,

Altre condizioni rilevanti per l'esposizione dei lavoratori

I lavoratori che operano nelle aree a rischio di esposizione devono essere adeguatamente addestrati relativamente alle misure di protezione necessarie e ai pericoli della sostanza durante l'uso.

2.2.2 Ambiente: ERC 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7, 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 9b

Misure di gestione del rischio

Le misure di gestione del rischio relative all'ambiente mirano ad evitare di scaricare soluzioni di carbonato di potassio nelle acque reflue municipali o nelle acque superficiali, nel caso in cui si preveda che tali soluzioni causino cambiamenti significativi e indesiderati del pH. È richiesto un controllo adeguato del valore del pH durante l'introduzione in acque aperte. In generale, gli scarichi devono essere eseguiti in modo tale che le variazioni di pH siano ridotte al minimo. La maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH nell'intervallo tra 6.5-8.5.

Rifiuti

I rifiuti liquidi di carbonato di potassio devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e ulteriormente neutralizzati, se necessario. La deposizione o l'applicazione di carbonato di potassio solido non deve alterare il livello di pH nel suolo. Anche l'impatto delle emissioni nell'ambiente deve essere conforme ai requisiti legali vigenti.

2.3 Stima dell'esposizione

2.3.1 Ambiente

Comparto acquatico

Tenendo conto delle misure di gestione dei rischi raccomandate per l'ambiente e delle direttive UE esistenti per il controllo del pH per le acque superficiali e dei dati di molti Stati membri sulle (ulteriori) normative nazionali per il controllo del pH delle acque reflue e delle acque superficiali è possibile affermare che gli STP e le acque superficiali risultano sufficientemente protetti, per quanto riguarda le variazioni di pH, in caso di rispetto delle suddette norme.

2.3.2 Lavoratori

Via di esposizione		Concentrazione di esposizione	Effetto critico	DNEL	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Dermica	Acuta	Non rilevante	Irritazione della cute/oculare	Qualitativo: il carbonato di potassio ha un'attività irritante intrinseca ed è classificato di conseguenza. L'attività del carbonato di potassio è basata esclusivamente sull'alcalinità. Nelle miscele, la riserva acida dei composti addizionali delle miscele può compensare l'alcalinità del carbonato di potassio e quindi la sua irritabilità. Pertanto, con riferimento alla direttiva 67/548 / CEE, allegato VI, punto 3.2.5 e regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, allegato I, punto 3.2.3.1.2, per la classificazione del carbonato di potassio nelle miscele è giustificato considerare la riserva acida della miscela in esame.	
	Lungo termine	Non rilevante	Irritazione della cute/oculare		
Inalatoria	Acuta/Lungo termine	max 0.99 mg/m ³	Irritazione apparato respiratorio	10 mg/m ³	0.099

2.4. Guida per l'utilizzatore a valle

Indicazioni utili per la gestione delle informazioni sull'uso sicuro

E' stata eseguita una valutazione dell'esposizione quantitativa dei lavoratori per la via inalatoria a lungo termine/effetti locali e inoltre l'esposizione per via inalazione a vapori o aerosol è stata stimata, tenendo conto del caso peggiorativo, con ECETOC TRA (<http://www.ecetoc.org/>). Non sono disponibili dati misurati per la via di esposizione inalatoria in merito al carbonato di potassio. Tuttavia, i dati misurati dalla sostanza analoga NaOH possono essere utilizzati, attraverso la metodologia di read across, come approccio cautelativo (vedere sezione 1.3.2). La valutazione del rischio del carbonato di potassio per l'ambiente è stata condotta tenendo conto delle indicazioni EU RAR su NaOH (2007). Le considerazioni tossicologiche per l'ambiente sono risultate le medesime sia per il carbonato di potassio solido che per il carbonato di potassio liquido.

ES 3: Uso al consumo di carbonato di potassio in preparati (solidi/liquidi) e articoli (uso privato/domestico)

3.1 Titolo e descrittori d'uso

Titolo scenario: *Uso al consumo di carbonato di potassio in preparati (solidi/liquidi) e articoli*

Settori d'uso
SU21
Consumatore
PC4 Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC8 Biocidi
PC9a Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC12 Fertilizzanti
PC18 Inchiostri e toner
PC27 Prodotti fitosanitari
PC30 Prodotti fotochimici
PC35 Prodotti per la pulizia e il lavaggio
AC4 Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
AC7 Prodotti metallici
AC8 Articoli in carta
AC10 Prodotti in gomma
AC11 Articoli in legno
AC13 Prodotti in plastica
Ambiente
ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8b Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC8e Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC10a Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in esterni)
ERC11a Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in interni)

3.2 Condizioni operative (CO) e Misure di gestione del rischio (RMM)

3.2.1 Consumatore: PC4, PC8, PC9a, PC12, PC18, PC27, PC30, PC35, AC4, AC7, AC8, AC10, AC11, AC13

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

Misure relative al design del prodotto

Poiché il rischio di carbonato di potassio per l'uomo è guidato solo dal pH, tutti i prodotti di consumo devono essere progettati in modo tale che il pH sia compreso tra pH 5-8 nel prodotto stesso e durante qualsiasi uso in cui è prevedibile l'esposizione

Per i prodotti di consumo nei quali l'intervallo di pH di 5-8 non è rispettato, devono essere adottate le seguenti misure relative alla progettazione dei prodotti:

- tutti i prodotti di consumo dovrebbero essere progettati in modo tale da evitare l'esposizione per inalazione di aerosol e polveri;
- è necessario utilizzare un imballaggio ed etichette resistenti per evitare il danneggiamento in condizioni di utilizzo e stoccaggio normali del prodotto. La mancanza di qualità dell'etichetta e dell'imballaggio provoca la perdita delle informazioni sui pericoli e le istruzioni per l'uso;
- è necessario che i prodotti chimici contenenti carbonato di potassio in concentrazioni > 3%, che possono essere accessibili ai bambini, debbano essere muniti di una chiusura di sicurezza per bambini e di un avvertimento tattile di pericolo (Adattamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45 / CE, allegato IV, parte A e articolo 15, paragrafo 2, della direttiva 67/548 nel caso, rispettivamente, di preparati pericolosi e sostanze destinate all'uso domestico);
- è necessario che le istruzioni per l'uso siano appropriate e le informazioni sui prodotti devono sempre essere fornite ai consumatori. Ciò può ridurre il rischio di uso improprio. Per ridurre il numero di incidenti, è consigliabile utilizzare questi prodotti in assenza di bambini o altre categorie sensibili. Per evitare un uso improprio del carbonato di potassio, le istruzioni per l'uso, devono contenere un avvertimento contro le miscele pericolose;
- è consigliabile consegnare solo preparazioni molto viscosi;

- è consigliabile consegnare solo preparazioni contenenti piccole quantità.

Istruzioni al consumatore quando il pH non è mantenuto tra 5-8

- Tenere fuori dalla portata dei bambini;
- non applicare il prodotto nelle aperture o nelle fessure del ventilator.

DPI obbligatori per l'uso da parte dei consumatori in caso di prodotti con intervallo di pH 5-8 non previsto/mantenuto

	DPI	Concentrazione nel prodotto	DPI	Concentrazione nel prodotto
Protezione respiratoria: in caso di polveri/aerosol utilizzare protezione respiratoria con filtro P2	Necessari	> 3 %	Non necessari	< 3 %
Protezione delle mani: in caso di potenziale contatto utilizzare guanti resistenti chimicamente	Necessari.	> 3 %	No	< 3 %
Protezione oculare: in caso di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti, schermo facciale	Necessari.	> 3 %	No	< 3 %

3.2.2 Ambiente: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e, ERC11a ERC10a

Misure di gestione del rischio

Non ci sono specifiche misure di gestione ambientale per i consumatori.

Rifiuti

I contenitori usati devono essere smaltiti in modo sicuro (ad es. restituendoli ad un impianto di riciclaggio pubblico). Se il contenitore è vuoto deve essere smaltito come un normale rifiuto urbano.

3.3 Stima dell'esposizione

3.3.1 Consumatore

Poiché non è previsto che il carbonato di potassio risulti sistematicamente disponibile nell'organismo nelle normali condizioni di manipolazione e utilizzo, la caratterizzazione del rischio per i consumatori è concentrata sui possibili rischi derivanti dall'esposizione acuta.

Via di esposizione	Concentrazione di esposizione	Effetto critico	DNEL	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Dermica	Acuta	Non rilevante	Irritazione cutanea/oculare	Qualitativo: il carbonato di potassio ha un'attività irritante intrinseca ed è classificato di conseguenza. L'attività del carbonato di potassio è basata

KAPPABRIX®

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 06/04/2019)

	Lungo termine	Non rilevante	Irritazione cutanea/oculare	esclusivamente sull'alcalinità. Nelle miscele, la riserva acida dei composti addizionali delle miscele può compensare l'alcalinità del carbonato di potassio e quindi la sua irritabilità. Pertanto, con riferimento alla direttiva 67/548 / CEE, allegato VI, punto 3.2.5 e regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, allegato I, punto 3.2.3.1.2, per la classificazione del carbonato di potassio nelle miscele è giustificato considerare la riserva acida della miscela in esame. In future è altamente improbabile che la popolazione generale sia esposta per via dermica al carbonato di potassio.
Inalatoria	Acuta	Non rilevante	Irritazione apparato respiratorio	Qualitativo: il carbonato di potassio sarà rapidamente neutralizzato a causa della sua reazione con CO ₂ (o altri acidi). Poiché la concentrazione di carbonato di potassio e la quantità manipolata sono inferiori rispetto alle stime per l'uso professionale, il pH è impostato tra 5-8 relativamente al design del prodotto e i DNEL e le RMM sono simili, l'uso da parte dei consumatori è sicuro.
	Lungo termine	Non rilevante	Irritazione apparato respiratorio	

3.3.2 Ambiente

Comparto acquatico

L'uso del consumatore si riferisce a prodotti già diluiti che saranno rapidamente e ulteriormente neutralizzati nella fogna, molto prima di raggiungere un impianto di trattamento delle acque reflue (WWTP) o acque superficiali. Pertanto, l'uso da parte del consumatore è sicuro per l'ambiente.

3.4 Guida per l'utilizzatore a valle

Indicazioni utili per la gestione delle informazioni sull'uso sicuro

Non è stata condotta una valutazione quantitativa dell'esposizione dei consumatori; per il rischio di irritazione (cute/occhi/vie respiratorie) è stata eseguita una valutazione qualitativa dell'esposizione (vedere sezione 1.3.1). La valutazione dell'esposizione ambientale al carbonato di potassio è stata elaborata attraverso le indicazioni di EU RAR su NaOH (2007).